



(Servizio di Medicina del Lavoro e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro)

MISURE PER LA TUTELA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI NEL CONTESTO DELL'EMERGENZA COVID-19

**Protocollo Interno Gestione Emergenza
Covid-19**

***FONDAZIONE CIVICA SCUOLA
DI MUSICA E DANZA DESIO***

Sede Legale: Via Santa Caterina 1 - 20832 Desio

Telefono: 0362620313 Fax: 0362302266



(Servizio di Medicina del Lavoro e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro)

DEFINIZIONE DEL VIRUS

Fonte: Ministero della salute – www.salute.gov.it

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome). Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie. I coronavirus sono comuni in molte specie animali (come i cammelli e i pipistrelli) ma in alcuni casi, se pur raramente, possono evolversi e infettare l'uomo per poi diffondersi nella popolazione. Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare, quello denominato provvisoriamente all'inizio dell'epidemia 2019-nCoV, non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina a dicembre 2019. Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Ad indicare il nuovo nome sono stati un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2. Il nuovo nome del virus (SARS-Cov-2) sostituisce quello precedente (2019-nCoV). Sempre nella prima metà del mese di febbraio (precisamente l'11 febbraio) l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19. La nuova sigla è la sintesi dei termini CO-rona VI-rus D-isease e dell'anno d'identificazione, 2019.

Sintomi

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte. In particolare:

- I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere:
 - Naso che cola
 - Mal di testa
 - Tosse e gola infiammata
 - Febbre
 - Una sensazione generale di malessere
 - Difficoltà respiratorie e fiato corto
 - Sintomi gastrointestinali e dissenteria
 - Insufficienza renale
 - Polmonite
 - Gravi difficoltà respiratorie

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie.



(Servizio di Medicina del Lavoro e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro)

Raramente può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie preesistenti, quali diabete e malattie cardiache.

Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi. Sono a rischio di infezione le persone che vivono o che hanno viaggiato in aree infette dal nuovo coronavirus, soprattutto in Cina. Pochi altri casi si sono manifestati in coloro che hanno vissuto o lavorato a stretto contatto con persone infettate in Cina.

Trasmissione

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo;
- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Nuovo coronavirus: il punto sui meccanismi di trasmissione

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che sviluppino sintomi.

Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, non quella da superfici contaminate. È comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani. Anche l'uso di detergenti a base di alcol è sufficiente a uccidere il virus. Per esempio, disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina).

Le malattie respiratorie normalmente non si trasmettono con gli alimenti. Anche qui il rispetto delle norme igieniche è fondamentale.

Trattamento

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus e non sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus. Il trattamento è basato sui sintomi del paziente e la terapia di supporto può essere molto efficace. Terapie specifiche sono in fase di studio.

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Sebbene le misure preventive per ridurre le probabilità di contagio in un luogo di lavoro da COVID-19 (Corona Virus Disease - anno 2019), siano analoghe a quelle adottate nei confronti della popolazione generale, si richiamano in questo documento principi generali riguardo alla formulazione di indicazioni operative per l'adozione negli ambienti di lavoro di misure finalizzate al contrasto e al contenimento di casi di COVID-19.

Le indicazioni che seguono tengono conto di quanto indicato nei seguenti riferimenti normativi e procedurali:



(Servizio di Medicina del Lavoro e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro)

ORDINANZA N. 590 Regione Lombardia – Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Ordinanza ai sensi dell'art.32, comma 3, della legge del 23 dicembre 1978, N. 833 in materia di igiene e sanità pubblica e dell'art. 3 del Decreto-legge 25 marzo 2020, N.19 e dell'art 1 comma 16, del Decreto-legge 16 Maggio 2020 N.33.

PROTOCOLLO SALUTE E SICUREZZA NELLE SCUOLE – COVID-19 ISTITUZIONI SCOLASTICHE e FORMATIVE del PRIMO e del SECONDO CICLO (scuole: primarie, secondarie di primo e di secondo grado, istituzioni formative) VER.1 – 24 giugno 2020

Linee di indirizzo per la riapertura delle Attività Economiche e Produttive” approvate in data 15 maggio 2020 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome.

Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro siglato il 24 aprile 2020.

INAIL - Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro.

Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro siglato il 14 marzo 2020.

Dpcm 7 agosto 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83 - Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020.

Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77

Decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33 - Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19

Dpcm 12 maggio 2020 - Integrazione del Comitato di esperti in materia economica e sociale.

Decreto-legge 10 maggio 2020, n. 30 - Misure urgenti in materia di studi epidemiologici e statistiche sul SARS-COV-2.

Dpcm 10 aprile 2020 - Istituzione del Comitato di esperti in materia economica e sociale.

Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22 - Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato.

Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 - Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.



(Servizio di Medicina del Lavoro e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro)

Decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18 - Decreto Curaltalia - Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19

Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 - Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 5 marzo 2020, n. 13. Abrogato dal decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 (art. 5 c. 1 lett. a) ad eccezione degli articoli 3, comma 6-bis, e 4;

Ordinanze della Regione Lombardia.

Delibera del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020. Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili

Ordinanza del Ministro della salute 30 gennaio 2020. Misure profilattiche contro il nuovo Coronavirus.

Rapporto ISS COVID-19 • n. 58/2020: Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS CoV 2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia

2. CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO PER I LAVORATORI

Il rischio di esposizione professionale a SARS-CoV-2, il virus che causa COVID-19, durante un focolaio può variare da rischio molto alto a alto, medio o basso (attenzione). Il livello del rischio dipende in parte dal tipo di attività svolta, dalla necessità di contatto con soggetti noti per essere (o sospettati di essere) infetti da SARS-CoV-2. In funzione della classe di rischio di esposizione stimata, si renderanno necessari specifici interventi operativi a tutela della salute dei lavoratori.

A. Rischio molto elevato di esposizione

I lavori a rischio di esposizione molto elevato sono quelli con un elevato potenziale per esposizione a fonti note o sospette di COVID-19 durante specifiche procedure mediche, post-mortem o di laboratorio. I lavoratori in questa categoria includono:

- Operatori sanitari su pazienti, personale sanitario o di laboratorio coinvolto nella raccolta o manipolazione di campioni, il personale sanitario e tecnico del servizio di obitorio di pazienti COVID-19 noti o sospetti.

B. Rischio alto di esposizione

I lavori ad alto rischio di esposizione sono quelli con un alto potenziale per esposizione a fonti note o sospette di COVID-19. Lavoratori in questa categoria includono:

- Personale dedicato all'assistenza sanitaria. Operatori coinvolti nel trasporto (ad es. paramedici e operatori del servizio di ambulanza) di pazienti COVID-19 noti o sospetti in veicoli chiusi. Operai mortuari coinvolti nella preparazione (ad es. Per sepoltura o cremazione) i corpi delle persone che sono noti per avere, o sospettato di averlo, al momento della loro morte.



(Servizio di Medicina del Lavoro e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro)

C. Rischio medio di esposizione

I lavori a rischio di esposizione media includono quelli che richiedono contatto frequente e / o stretto (cioè entro 1 metro da) con persone che possono essere infettate con SARS-CoV-2, ma che non sono pazienti COVID-19 noti o sospetti. I lavoratori di questa categoria possono avere contatti frequenti con il pubblico (ad es. addetti alle consegne di beni e merci, personale addetto alla sicurezza o all'ordine pubblico, lavoratori in punti vendita al dettaglio o all'ingrosso, etc.) e con altri colleghi.

D. Rischio basso di esposizione

I lavoratori a basso rischio di esposizione sono quelli impiegati in lavori che non richiedono il contatto con persone sospettate o note per essere infettate da SARS-CoV-2, né frequenti contatti ravvicinati (entro 1 metro da) con il pubblico e con altri colleghi.

Secondo la classificazione sopra riportata e in base al Documento tecnico INAIL sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro, si ipotizza che i lavoratori impiegati in questa azienda possono essere classificati come a rischio basso/medio di contagio da SARS-CoV-2.

Si fa presente, che all'interno della Fondazione Civica Scuola di Musica e Danza non sono svolte attività che comportano un'esposizione professionale a COVID-19, più specificatamente:

- Il personale non svolge attività con uso deliberato di agenti biologici, tale da rientrare nella disciplina prevista dal D.Lgs. 81/08 – titolo X;
- il personale non svolge inoltre attività, che possono comportare una potenziale esposizione a rischio biologico.

L'esposizione del Personale a COVID-19, può essere considerata di tipo sociale (es. influenza, tubercolosi, ecc), e come tale deve essere gestita, applicando tutte le misure di prevenzione e contenimento. Si può affermare quindi che non si tratta di un rischio professionale, ma che deve essere comunque gestito ed affrontato, da parte del datore di Lavoro e RSPP.

3. MISURE GENERALI

L'obiettivo del presente protocollo condiviso di regolamentazione è fornire indicazioni operative finalizzate a incrementare, negli ambienti di lavoro non sanitari, l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19.

Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione. Il presente protocollo contiene, quindi, misure che seguono la logica della precauzione e seguono e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Fatti salvi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni emanate per il contenimento del COVID-19 per le attività lavorative si raccomanda:



(Servizio di Medicina del Lavoro e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro)

- Sia attuato il massimo utilizzo da parte delle imprese di modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza. Siano incentivate le ferie e i congedi retribuiti per i dipendenti nonché gli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva.
- Si assumano protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, con adozione di strumenti di protezione individuale.
- Siano incentivate le operazioni di sanificazione nei luoghi di lavoro, anche utilizzando a tal fine forme di ammortizzatori sociali.
- Si raccomanda altresì che siano limitati al massimo gli spostamenti all'interno dei siti e contingentato l'accesso agli spazi comuni.
- Esporre in Azienda, in più punti frequentati dai lavoratori, cartelli esplicativi sulle misure generali di prevenzione quali:
 - a. lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani.
 - b. evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute.
 - c. evitare abbracci e strette di mano.
 - d. mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro.
 - e. igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie).
 - f. evitare sempre e comunque l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri.
 - g. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani.
 - h. coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce.
 - i. non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico.
 - j. pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol.

È necessario che sia assicurata la piena e costante adesione alle pratiche igieniche e alle procedure di pulizia, detersione e disinfezione, come richiesto dalla normativa.

4. INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI

La prevenzione del COVID-19 passa attraverso l'informazione e la formazione dei lavoratori sulle procedure aziendali adottate per prevenire il rischio, sui comportamenti da adottare, sulla base dei provvedimenti legislativi e amministrativi già citati e di eventuali nuovi Decreti, Ordinanze e Circolari del Ministero della Salute, delle Regioni e delle altre Autorità locali, nonché sulle modalità prescritte per la gestione di eventuali contagi e sui numeri informativi e per le segnalazioni.

L'informazione e la formazione ai sensi degli artt. 36 e 36 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. può essere effettuata illustrando ai lavoratori il decalogo dei comportamenti da seguire. Il Ministero della Salute ha messo a disposizione materiale per la comunicazione dei principali aspetti di prevenzione del COVID-19 scaricabile dal loro sito e di immediato utilizzo per l'informazione aziendale a mezzo e-mail, social network e whatsapp.



(Servizio di Medicina del Lavoro e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro)

La società **FONDAZIONE CIVICA SCUOLA DI MUSICA E DANZA** ha informato tutti i lavoratori e chiunque entra nella scuola circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, appositi depliant informativi.

A. Informazione preventiva ai lavoratori

A tutti i lavoratori così come definiti dall'art. 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 81/2008 viene fornita un'apposita nota informativa contenente le indicazioni essenziali in applicazione del Protocollo.

- L'obbligo per ciascun lavoratore di rimanere al proprio domicilio, e di non fare ingresso in azienda in caso di positività al virus o di sottoposizione alle misure della quarantena o dell'isolamento fiduciario (ad esempio, per contatto stretto con persone positive o nell'ipotesi di ingresso in Italia da Paese estero) nonché in presenza di febbre oltre 37.5° o di altri sintomi influenzali (prendendo contatto, in questo caso, con il medico curante e/o altra Autorità sanitaria indicata dalla normativa in vigore);
- Il divieto di permanenza all'interno della struttura al manifestarsi dei sintomi febbrili/influenzali di cui al punto precedente, informandone in modo tempestivo e responsabile la Direzione e avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- L'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso all'interno della struttura (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza non inf. a 1 m, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- Fornita informativa privacy e raccolto consenso al trattamento da tutti i dipendenti, per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19.

B. Informazione preventiva ai terzi

- Le indicazioni di cui alla precedente lettera A saranno portate a conoscenza, con analoga nota informativa messa a disposizione in (portineria, reception, bacheca ecc.), anche dei fornitori, appaltatori, visitatori, utenti, ecc. che debbano fare il loro ingresso presso la scuola. L'ingresso nei locali della scuola delle persone terze sarà considerato quale manifesta adesione, per fatti concludenti, ai contenuti della nota, con il conseguente impegno a conformarsi alle disposizioni ivi previste.
- Per i fornitori esterni (manutentori, rifornitori macchine caffè, impresa delle pulizie) l'accesso è limitato al minimo indispensabile ed è consentito indicando i percorsi da utilizzarsi, l'obbligo di utilizzo di mascherine, il divieto di transitare in aree di non pertinenza, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza;
- Informazione a chi intende fare ingresso (manutentori, rifornitori macchine caffè, ecc), mediante la firma di autodichiarazione, della preclusione dell'accesso a chi negli ultimi 14 giorni abbia avuto febbre, sintomi influenzali, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19, sia stato in quarantena o per lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19, richiesta di preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone;



(Servizio di Medicina del Lavoro e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro)

- Installazione cartelli e depliant informativi all'interno locali e accessi che ricordino comportamenti, cautele e condotte in linea con il principio del distanziamento interpersonale.

L'azienda ha fornito una informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio.

Alcuni dipendenti possono essere a maggior rischio di essere contagiati da COVID-19, come i lavoratori più anziani (sopra i 65 anni), soggetti immunodepressi. Inoltre, soggetti con patologie croniche, soggetti affetti da malattie cardiache o polmonari, asma, diabete, etc. o affette da determinate condizioni mediche di base, in particolare se non ben controllate, sembrano essere a rischio più elevato per lo sviluppo di complicanze più gravi della malattia COVID-19.

Anche le lavoratrici in gravidanza devono essere monitorate poiché sono note per essere a rischio con grave malattia virale, tuttavia ad oggi i dati su COVID-19 non hanno mostrato un aumento del rischio. Per le categorie di lavoratori sopra citati si deve prendere in considerazione l'idea di ridurre al minimo il contatto diretto o di assegnare compiti lavorativi che consentano loro di mantenere una distanza adeguata da altri lavoratori, clienti e visitatori, o di telelavoro, se possibile.

L'azienda ha fornito un'informazione adeguata riguardo alla gestione dei lavoratori fragili.

5. MODALITA' DI INGRESSO

Il lavoratore deve essere sottoposto a controllo della temperatura. In caso di temperatura superiore ai 37,5° dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni. La misurazione della temperatura potrà avvenire attraverso varie modalità da individuare nella procedura aziendale (termometri ad infrarossi ovvero digitali, oppure fornendo termometro ad ogni lavoratore). Nel caso in cui il termometro venga utilizzato da più persone, è necessaria la pulizia con soluzione alcolica al 70-75 %.

Come specificato nel Protocollo Nazionale del 24 aprile 2020 non è necessaria la registrazione della temperatura, bensì la visualizzazione estemporanea del relativo dato (es. 37.5°C) da parte di soggetto incaricato a tale scopo. In caso di misurazione della temperatura che non consenta di mantenere un sufficiente distanziamento tra il lavoratore incaricato della rilevazione e lavoratore sottoposto alla Misurazione, è necessario prevedere l'utilizzo di mascherina del tipo FFP2 senza valvola per il primo e chirurgica per il secondo.

Fino al 10 settembre 2020 (salvo proroga del termine) in base all'ordinanza n. 590 della Regione Lombardia per il personale dipendente e per gli studenti, prima dell'accesso al luogo di lavoro, è previsto il controllo della temperatura corporea. Tale previsione deve essere altresì attuata anche qualora durante l'attività il lavoratore o lo studente dovesse manifestare i sintomi di infezione respiratoria da COVID – 19 (es. tosse, raffreddore, congiuntivite).

Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro:



(Servizio di Medicina del Lavoro e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro)

- Ai dipendenti in tale condizione - nel rispetto della Privacy – non saranno ammessi al luogo di lavoro. Non dovranno recarsi al Pronto Soccorso. Il datore di lavoro comunicherà tempestivamente tale circostanza all'ufficio del personale all'ATS territorialmente competente la quale fornirà le opportune indicazioni a cui la persona interessata deve attenersi;
- se trattasi di studente, viene accudito dal personale fino all'arrivo del familiare (che deve arrivare nel minor tempo possibile), distanziandolo dal resto del gruppo/classe in un locale separato e indossando una mascherina chirurgica. In questo caso il personale deve indossare guanti, occhiali e mascherina FFP2 senza valvola. Il genitore deve poi contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico di medicina generale e seguire le sue indicazioni. Il medico di medicina generale, valutato il caso, se conferma l'ipotesi di caso possibile Covid-19 lo segnala al ATS di competenza, per l'avvio dell'inchiesta epidemiologica e l'applicazione delle misure di quarantena e isolamento fiduciario. Nel caso di studente maggiorenne di età lo stesso deve allontanarsi quanto prima dalle strutture scolastiche e seguire l'iter sopra evidenziato.

Fondazione Civica Scuola di Musica e Danza ha informato preventivamente sia il personale, studenti, persone terze, e chi intende fare ingresso nella scuola, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS2. Per questi casi si fa riferimento al Decreto-legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i).

L'ingresso in azienda di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

Divieto d'accesso presso la Fondazione Civica Scuola di Musica e Danza se si manifestano sintomi influenzali (tosse, starnuti, febbre, difficoltà respiratorie); si segnala che altri sintomi molto caratteristici sono anche mialgie diffuse, ageusia (assenza di gusto) e anosmia (perdita olfatto).

Evitare l'accesso presso la Fondazione Civica Scuola di Musica e Danza, senza aver consultato il medico di base e/o il numero verde regionale e nazionale per l'emergenza SARS-CoV-2, se nel periodo di incubazione del virus (14 giorni), il lavoratore e/o i componenti del nucleo familiare siano entrati in stretto contatto con persone in quarantena e/o in isolamento precauzionale (persona sotto controllo per il coronavirus).

Qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori, il datore di lavoro fornirà la massima collaborazione.

Spostamenti dei lavoratori da e verso l'azienda: per recarsi da casa al lavoro e viceversa è consigliabile, se possibile, l'utilizzo di mezzi individuali come macchina, bici, moto etc.



(Servizio di Medicina del Lavoro e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro)

6. MODALITA' DI ACCESSO DEGLI ESTERNI

La società **FONDAZIONE CIVICA SCUOLA DI MUSICA E DANZA** fornisce ai fornitori e terzi un'adeguata informazione, ai fini della prevenzione e del contrasto alla diffusione del Coronavirus (COVID-19), riportando le seguenti misure:

- Ai terzi si chiede di utilizzare i mezzi che oggi la tecnologia mette a disposizione (posta elettronica, telefono, fax, internet, ecc.) al fine di limitare il più possibile accessi personali presso l'Azienda.
- Si può recare presso l'Azienda solo previo contatto telefonico e avendo un appuntamento.
- I soggetti che si recassero presso l'Azienda solo per consegnare documenti in formato cartaceo, previo contatto telefonico con il personale addetto, potranno depositarli se possibile su un apposito supporto posto al di fuori dell'Azienda; il personale provvederà poi a prelevarli in sicurezza. Si consiglia di inserire i documenti in apposite buste e, al fine di prevenire il più possibile contagi, se ritenuto necessario, si consiglia di trattarli indossando appositi guanti monouso.
- Tutte le persone che dovranno comunque, sia pure brevemente, accedere presso il sito aziendale devono utilizzare delle apposite mascherine di tipo chirurgico e di rispettare la distanza di sicurezza di almeno un metro e l'indicazione di evitare contatti fisici.
- Per visitatori e fornitori sono individuati servizi igienici dedicati, utilizzati dagli studenti ed in ogni modo è vietato l'utilizzo di quelli del personale dipendente.
- L'accesso ai visitatori è interdetto ad eccezione degli accompagnatori; in tal caso gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole del presente protocollo.
- Per l'accesso di fornitori esterni devono attenersi alle procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti. Tutte le persone presenti dovranno essere munite mascherina chirurgica e guanti.
- Il fornitore/soggetto esterno deve essere autorizzato ad entrare in azienda solo nelle aree autorizzate, in caso, ogni altra diversa esigenza, deve essere comunicata dallo stesso al referente aziendale in tempi utili (almeno 24h prima).
- Ingresso fornitore/soggetto esterno le soluzioni sono:
 - Consegnare esternamente senza accedere all'edificio. Suonare e attendere l'arrivo del personale designato. Mantenere la distanza di 1 metro dal personale. Attendere istruzioni per la modalità di firma della bolla.
 - Per le necessarie attività di carico e scarico consegnare solo nelle aree autorizzate dal referente aziendale utilizzando mascherina chirurgica e guanti. Mantenendo sempre la distanza di 1 mt rispetto a personale interno. L'addetto dovrà trattenersi solo per il tempo di consegna merci.

In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano nello stesso sito produttivo (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.



(Servizio di Medicina del Lavoro e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro)

L'azienda committente è tenuta a dare, all'impresa appaltatrice, completa informativa dei contenuti del Protocollo aziendale e deve vigilare affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro aziendale, ne rispettino integralmente le disposizioni.

Le norme del presente Protocollo si estendono alle aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno dei siti e delle aree produttive.

7. MISURE ORGANIZZATIVE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE IN PRESENZA

La programmazione delle attività dovrà essere finalizzata a:

- implementare le attività individuali, ovvero l'accesso agli studi, agli uffici, alle biblioteche e ai laboratori da parte dei singoli, con eventuale presenza in piccoli gruppi, adottando le misure di sicurezza;
- decomprimere le attività collettive, consentendole solo in presenza di adeguate misure di sicurezza;

INFORMAZIONE

In prossimità dell'ingresso di ogni aula verrà affissa un'informativa riportante i principali comportamenti da tenere e il numero massimo di persone che possono occupare contemporaneamente l'aula.

Verrà inoltrata a tutti gli studenti l'informativa generale in merito alle misure anti-contagio adottate mediante e-mail.

PULIZIA E DISINFEZIONE AULE

La Fondazione Civica Scuola di Musica e Danza stabilisce che deve essere effettuata pulizia giornaliera e disinfezione periodica delle aule. Ai docenti e agli studenti è richiesto di favorire il ricambio d'aria, al termine della lezione è necessario areare il locale aprendo le finestre dove possibile, anche durante lo svolgimento della lezione.

È stabilita una pausa di 5/10 minuti tra una lezione e l'altra di un'aula per consentire l'areazione del locale e la pulizia/disinfezione delle superfici (specie le tastiere dei pianoforti, clavicembali, mixer ecc.) da parte del personale docente.

Le pulizie quotidiane devono essere aggiornate con la sanificazione di maniglie delle porte, scrivanie ecc.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

La Fondazione Civica Scuola di Musica e Danza di Milano ha stabilito che durante le attività didattiche (esercitazioni, tutoraggio ed esami) e comunque all'interno delle aule è necessario utilizzare i seguenti dispositivi di protezione individuale:

- Obbligo utilizzo delle mascherine chirurgiche durante la permanenza all'interno della scuola.

Tale protezione dovrà essere indossata da tutte le persone che accederanno alla Fondazione Civica Scuola di Musica e Danza e per tutto il tempo che vi sosterranno, con l'unica eccezione per gli studenti che potranno temporaneamente privarsene esclusivamente durante lo svolgimento delle attività didattiche per cui è previsto il non utilizzo.



(Servizio di Medicina del Lavoro e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro)

- mascherina FFP2 nel caso sia necessario un contatto ravvicinato tra il docente di fiati e canto e studente;
- guanti monouso per strumenti a percussione e attrezzature condivise (mixer). La Fondazione Civica Scuola di Musica e Danza fornirà tali guanti agli studenti.

Non è consentito l'ingresso alla Fondazione Civica Scuola di Musica e Danza con propri guanti monouso. In tal caso verrà richiesto allo studente o al docente di buttarli negli appositi cestini prima dell'accesso.

N.B. In alternativa all'utilizzo del filtrante FFP2, dotare i docenti di mascherina chirurgica e schermo facciale.

PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

La Fondazione Civica Scuola di Musica e Danza ha messo a disposizione degli utenti all'entrata, nelle aree di sosta, negli uffici, vicino alla macchinetta del caffè e in tutte le aule i distributori di gel per sanificare le mani.

È obbligatorio l'utilizzo di gel igienizzante prima e dopo le lezioni. Vengono messe a disposizione delle soluzioni per la pulizia di leggi, computer e altri strumenti di utilizzo comune.

Non toccare il viso, ed in particolare gli occhi con le mani.

ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

Per garantire la sicurezza dei propri studenti e del personale dipendenti, la Fondazione Civica Scuola di Musica e Danza ha stabilito le modalità di ripresa delle attività così come illustrato nel protocollo.

La Fondazione Civica Scuola di Musica e Danza ha individuato le misure riportate nelle tabelle seguenti per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus durante le attività formative e per gli esami.

ATTIVITA' FORMATIVE
Proseguimento in remoto di tutte le attività didattiche per la cui organizzazione si rende possibile evitare l'accesso alla Fondazione Civica Scuola di Musica e Danza, con l'intento di limitare l'affluenza alla sede.
Istituzione della cd. modalità "mista" per quelle attività didattiche che, alla pratica in sede è possibile affiancare quella in remoto, sempre con l'intento di limitare l'affluenza alla sede.
Registro di presenze/assenze dei docenti attivato telematicamente.
Accesso alle aule unicamente a seguito di svolgimento dell'attività didattica.
Ricorso solo a un numero limitato di spazi scelti in rapporto all'utilizzo previsto e alla necessità di scongiurare sovrapposizioni. Nell'organizzazione dell'attività didattica prendere in considerazione un utilizzo limitato delle aule che non hanno la possibilità di ricambio dell'aria (biblioteca e l'aula di chitarra).
Eliminare o ridurre al minimo le attività che comportano assembramento di persone (Coro, Orchestra e teatro per bambini di 6-7 anni).



(Servizio di Medicina del Lavoro e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro)

Applicazione, in tutti gli spazi, della distanza minima tra le persone di almeno un metro, incrementata come segue: - distanza minima di un metro e mezzo: durante le attività didattiche (esercitazioni, tutoraggio ed esami) di strumento ad arco; - distanza minima di tre metri: durante le attività didattiche (esercitazioni, tutoraggio ed esami) di strumento a fiato e di canto.
Evitare il più possibile l'uso promiscuo di oggetti, penne, matite, spartiti, etc... Ognuno dovrà utilizzare i propri spartiti ove possibile. Nel caso in cui il docente si avvicina agli alunni per utilizzare i loro oggetti (spartiti, strumenti, etc..) deve sanificare le mani subito dopo.
Sia gli studenti che i docenti devono igienizzare le mani all'inizio della lezione. L'igienizzazione delle mani deve avvenire anche dopo le pause, dopo il contatto con gli strumenti, spartiti, dopo avere fumato. E' vietato consumare alimenti all'interno delle aule.
Strumenti ad arco: Il docente utilizza mascherina chirurgica mantenendo una distanza di 1,5 metri, in mancanza del distanziamento il docente dovrà utilizzare FFP2 o mascherina chirurgica con visiera.
Strumenti a fiato e canto: Non potendo avvalersi dell'uso delle mascherine sarà necessaria la presenza di divisori fra i presenti in plexiglas o policarbonato, di adeguate dimensioni. In caso utilizzo del microfono sia il docente che studente avrà il microfono personale. Nel caso in cui non fosse possibile da parte degli studenti utilizzare il proprio microfono, saranno messi a disposizione dei sacchetti di plastica usa e getta da mettere sopra il microfono a ogni cambio studente.
Strumenti a percussione e attrezzature condivise: Sarà obbligatorio l'utilizzo dei guanti dopo accurata igienizzazione delle mani. I guanti saranno messi a disposizione dalla scuola. Durante la lezione sarà mantenuta la distanza minima di 1 metro e mascherina sia da parte del docente che dello studente.
Teatro: Gli allievi saranno suddivisi in piccoli gruppi di lavoro in base all'età e alla capienza degli spazi. Durante l'attività di teatro si manterrà il distanziamento di 2 metri tra gli allievi. In caso di avvicinamento il docente dovrà utilizzare FFP2 o mascherina chirurgica con visiera.
Per tutte le attività in cui non è previsto l'utilizzo della mascherina (strumenti a fiato, canto, teatro, etc..), le mascherine si possono togliere solo dopo essersi messi in posizione per lo svolgimento della lezione. Le mascherine devono poi essere riposte in un sacchetto e riposte tra i propri effetti personali. Non devono essere appoggiate sui tavoli, mensole, sedie, etc. e non devono essere appese.
Attività di Pilates: I tappetini dovranno essere collocati ed utilizzati secondo il parametro di 1 utente per tappetino ogni 7 metri quadri, o comunque rispettando la distanza lineare di 2 mt tra ogni tappetino. Ogni studente porterà il suo tappetino personale. I tappetini dovranno essere igienizzati con soluzioni disinfettanti a base di cloro o alcol all'inizio ed alla fine di ogni lezione. I piccoli attrezzi utilizzati dovranno essere igienizzati con soluzioni disinfettanti a base di cloro o alcol all'inizio ed alla fine di ogni lezione. L'aula dovrà essere dotata di gel sanificante per le mani e soluzioni disinfettanti a base di cloro o alcol per igienizzare i tappetini ed i piccoli attrezzi. Agli utenti sarà fornito un sacchetto di plastica per mettere le scarpe o i propri indumenti, alla fine della lezione il sacchetto deve essere gettato nella indifferenziata. Si



(Servizio di Medicina del Lavoro e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro)

consiglia agli utenti di arrivare già con gli indumenti da palestra. Le docce rimarranno chiuse ed inaccessibili.
Danza: Nel corso dell'allenamento il distanziamento sociale non è mai inferiore a 2 metri. Tale distanza deve essere superiore, durante le attività fisiche che comportino incremento nella funzione metabolica, in modo proporzionale e deve tener conto che luoghi aperti e ventilati rappresentano una maggior tutela nella riduzione del rischio. Agli utenti sarà fornito un sacchetto di plastica per mettere le scarpe o i propri indumenti, alla fine della lezione il sacchetto deve essere gettato nella indifferenziata. Si consiglia agli utenti di arrivare già con gli indumenti da palestra. Le docce rimarranno chiuse ed inaccessibili.
Sorveglianza da parte del personale coadiutore atta a garantire il rispetto delle distanze minime tra le persone e a scongiurare gli assembramenti.
Durante le attività in aula in presenza del docente, è responsabilità del docente sorvegliarle sul rispetto dell'applicazione delle misure di sicurezza stabilite dalla Fondazione Civica Scuola di Musica e Danza da parte degli studenti.
Utilizzo di ulteriori presidi, quali: - cartellonistica, verticale e orizzontale, atta a guidare, informare e sensibilizzare gli utenti; - distanziatori, anche a terra, per indicare le distanze minime da osservare; - separé in plexiglass, singoli o modulari, da interporre tra studenti durante le attività didattiche (esercitazioni, tutoraggio ed esami), con specifico riferimento alle attività legate alle musiche d'insieme, agli strumenti a fiato e al canto; - superfici di plastica per delimitare lo spazio degli studenti che suonano strumenti a fiato; tali superfici verranno igienizzate al termine di ogni singola attività.
È vietato sostare e permanere lungo i corridoi.

ESAMI
Anche gli esami, come le esercitazioni didattiche e l'attività di tutoraggio, sarà oggetto di calendarizzazione.
La commissione osserverà una distanza minima interpersonale di almeno un metro.
La distanza tra lo studente e la commissione dovrà seguire le linee guida delle lezioni.
Se l'esame coinvolge un gruppo di studenti la distanza minima tra loro dovrà essere di almeno 1,5 metri, incrementata ad almeno tre metri per gli esami che coinvolgono gli strumenti a fiato e il canto.
Tra un esame e l'altro si osserverà una pausa di 15 minuti per consentire le operazioni di pulizie degli ambienti.
Tutti i presenti dovranno indossare la mascherina; gli studenti potranno temporaneamente privarsene unicamente per il tempo di esecuzione della performance strumentale o canora.



(Servizio di Medicina del Lavoro e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro)

Gli studenti in attesa del proprio turno, e i loro ospiti, dovranno attendere negli spazi antistanti le sale, mantenendo una distanza minima dalle altre persone di almeno un metro; sarà, inoltre, necessario lasciare adeguato spazio alle persone in uscita dalle sale; al fine di evitare assembramenti potranno essere istituite aree di attesa distanziate tra loro, tenendo conto dell'ordine di comparizione degli studenti innanzi alla commissione d'esame; resta inteso che al personale coadiutore spetterà far osservare tali norme.

Anche durante gli esami non è consentito sostare e permanere lungo i corridoi.

GESTIONE ENTRATA E USCITA STUDENTI E PUBBLICO

La permanenza all'interno dei locali della Fondazione Civica Scuola di Musica e Danza è strettamente limitata allo svolgimento dell'esercitazione, lezione e/o della sessione d'esame.

È fatto divieto di rimanere all'interno dei locali, oltre l'orario preventivamente concordato.

Al fine di evitare assembramenti e aggregazioni sono state definite le seguenti modalità di accesso di studenti e pubblico:

- Percorsi delimitati e differenziati per l'entrata e l'uscita. Entrata ingresso principale, uscita a sinistra del corridoio di primo piano (scala antincendio). Mettere segnaletica orizzontale indicando il senso di marcia e l'uscita.
- Ogni allievo può essere accompagnato da 1 solo genitore/parente il quale può sostare nelle aree dedicate.
- Interdizione di aree non utili per lo svolgimento delle attività.
- Gli studenti dovranno presentarsi (insieme ai propri accompagnatori) con un anticipo non maggiore ai 15 minuti per evitare assembramenti.
- Misurazione della temperatura corporea degli studenti e degli ospiti all'ingresso tramite termoscanner

In caso di manifestazioni aperte al pubblico, occorrerà preventivamente avvisare il pubblico di indossare una mascherina (l'accesso a chi ne è privo sarà interdetto), mantenere una distanza di sicurezza pari a 1 metro, sia all'ingresso della scuola, che all'ingresso delle aule.

8. PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA

Le attività di sanificazione e disinfezione delle superfici dovranno essere stabilite in apposita procedura, con cui devono essere pulite le superfici con maggiori contatti, le modalità di esecuzione – compresi i tempi di contatto se previsti dai prodotti e le concentrazioni - chi esegue le operazioni, quali dpi indossa l'addetto. Va tenuto conto che gli ambienti devono essere arieggiati frequentemente, in modo particolare durante le operazioni di sanificazione.

La società **FONDAZIONE CIVICA SCUOLA DI MUSICA E DANZA** assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago, dei locali messi a disposizione dei dipendenti.



(Servizio di Medicina del Lavoro e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro)

La pulizia e sanificazione di tutta l'Azienda sarà effettuata secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.

Sanificazione straordinaria della scuola

- La sanificazione va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura.
- Chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione.
- Aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente.
- Sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni.
- Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria.

Negli ambienti lavorativi deve essere effettuata una pulizia frequente con acqua e detergenti seguita da disinfezione con ipoclorito di sodio allo 0,5% (equivalente a 5000 ppm) per la disinfezione di superfici toccate frequentemente (maniglie e pomelli, corrimano, interruttori etc) e bagni, e allo 0,1% (equivalente a 1000 ppm) per le altre superfici, lasciando agire per almeno 1 minuto (tempo riferito unicamente allo scopo di inattivare eventuale presenza di Sars-Cov-2). In alternativa potrà essere effettuata la disinfezione con alcol etilico almeno al 70% per lo stesso tempo. Deve essere fatta la sanificazione periodica delle attrezzature messe a disposizione dei dipendenti e delle superfici che vengono spesso toccate – maniglie di porte e finestre, pulsanti, corrimano, interruttori, stampanti, scanner etc.

Vanno messe a disposizione dei lavoratori e docenti dei detergenti spray e panni carta usa e getta per la pulizia. Le pulizie vengono svolte sia da personale esterno che dipendente. Va tenuto conto che gli ambienti devono essere arieggiati frequentemente, in modo particolare durante le operazioni di sanificazione.

L'azienda in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute secondo le modalità ritenute più opportune può organizzare interventi particolari/periodici di pulizia ricorrendo agli ammortizzatori sociali (anche in deroga).

Garantire sempre un adeguato tasso di ventilazione e ricambio d'aria negli ambienti di lavoro. Va fatta l'aerazione degli ambienti chiusi ogni ora.

Il materiale usa e getta usato per le pulizie deve essere raccolto in contenitori dedicati (presenti fuori dai servizi igienici, nell'ufficio e in magazzino) e smaltito come rifiuti solido urbano.

I rifiuti COVID-19 (fazzoletti, mascherine, guanti) dopo l'uso devono essere smaltiti in raccoglitori dedicati, come rifiuti indifferenziati. Nei cestini per la raccolta indifferenziata, dedicati allo smaltimento dei rifiuti COVID devono essere utilizzati due sacchetti uno dentro l'altro, per evitare la contaminazione da parte del personale incaricato di svuotarli, oppure mettendo dei cestini dedicati. I rifiuti prodotti dalle attività di sanificazione/decontaminazione dell'ambiente per il caso di presenza in ambiente di soggetto sospetto o



(Servizio di Medicina del Lavoro e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro)

confermato di COVID 19, (come gli stracci e i DPI monouso impiegati) dovranno essere raccolti separatamente, trattati ed eliminati come materiale potenzialmente infetto.

Tutte le operazioni di pulizia devono essere eseguite con mascherina e guanti monouso.

Esporre nei bagni ed in corrispondenza dei dispenser le indicazioni ministeriali sul lavaggio delle mani.

Nelle aree geografiche a maggiore epidemia o nelle aziende in cui si sono registrati casi sospetti di COVID-19, in aggiunta alle normali attività di pulizia, è necessario prevedere, alla riapertura, una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della circolare 5443 del 22 febbraio 2020. Il comitato valuterà mensilmente la necessità procedere a sanificazione ad opera di ditta esterna.

Pulizia e sanificazione attrezzature:

- Attrezzature di lavoro (computer, tastiere, video, sedie, piano di lavoro, barriere policarbonato...): Il personale incaricato provvede alla sanificazione delle varie postazioni di lavoro utilizzando alcool o prodotti già diluiti e pronti all'uso, prevalentemente nebulizzati con uno spruzzino.
- Impianti di climatizzazione: Per i condizionatori utilizzati nelle stanze (per i quali dovrà essere effettuata pulizia prima dell'accensione) in cui: vi sia una sola persona la pulizia /sanificazione filtri verrà effettuata secondo quanto indicato dal manutentore; nel caso vi siano più persone, la pulizia /sanificazione filtri verrà effettuata ogni 15gg.
- Strumenti: Il personale docente, dopo l'utilizzo di uno strumento di proprietà della scuola, provvede alla sanificazione spruzzando una piccola quantità di alcool su una salvietta monouso. Per gli strumenti che possono essere danneggiati dai disinfettanti si deve adottare una scrupolosa e frequente igienizzazione delle mani anche durante l'utilizzo.
- Divisori in plexiglass: Il personale incaricato o docente giornalmente provvederà alla sanificazione spruzzando una piccola quantità di alcool su una salvietta monouso.

Prodotti per la disinfezione:

È possibile utilizzare prodotti commerciali per la disinfezione, etichettati come "disinfettanti". I prodotti a base di cloro derivati dovrebbero riportare la % di "cloro attivo", quelli a base di alcoli la % di "alcol" nella soluzione. È stata dimostrata l'efficacia di tali prodotti anche dopo un minuto di contatto anche se, ogni singolo prodotto, al fine di una massima efficacia di azione, andrà utilizzato secondo le modalità d'uso (diluizione e tempo di contatto), riportate in etichetta e/o sulla scheda tecnica di prodotto.

A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia e ipoclorito di sodio allo 0,5% per la disinfezione di superfici toccate frequentemente. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro.



(Servizio di Medicina del Lavoro e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro)

Istruzioni pratiche ai fini della preparazione dei prodotti per la sanificazione:

Predisponiamo i calcoli per recipiente da un litro, poi è agevole ottenere altri risultati per eventuali altri contenitori mancanti: è sufficiente moltiplicare i dati per ottenere i valori negli altri recipienti. Ad esempio, se si vuole aggiungere un recipiente da 5 litri, basta moltiplicare per 5 tutti i valori del contenitore da un litro.

La candeggina in commercio presenta in etichetta la percentuale di cloro attivo (normalmente 3% o 5%). Se la candeggina è al 5%, in un litro ci sono 50 ml di cloro. Se la candeggina è al 3%, in un litro ci sono 30 ml di cloro. Se si vuole arrivare alla diluizione dello 0,5% in cloro, in 1 litro di prodotto voglio 5 ml di cloro, e quindi 995 ml di acqua.

Ad es. quanta candeggina mi serve per fare sanificare, se la candeggina è al 5% cloro?

Utilizziamo una proporzione per ottenere la quantità necessaria

(1 litro di candeggina al 5%) sta a (50 ml di cloro contenuti) come (quantità necessaria) sta a (5 ml)

$X \text{ (quantità necessaria)} = 1 \text{ litro} * 5 / 50 = 100$

Pertanto, per un litro d'acqua mi servono 100 ml di candeggina, e 900 di acqua per portare la soluzione al litro.

9. AREAZIONE AMBIENTI

L'areazione dei locali è di particolare importanza favorendo sempre ove possibile il ricambio di aria naturale tramite porte e finestre. Relativamente agli impianti di condizionamento si rimanda alle specifiche indicazione del documento Rapporto ISS COVID-19 n.5 del 21 aprile 2020. Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni. In ragione dell'affollamento e del tempo di permanenza degli occupanti, dovrà essere verificata l'efficacia degli impianti al fine di garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti. In ogni caso, l'affollamento deve essere correlato alle portate effettive di aria esterna. Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria. In ogni caso vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e/o attraverso l'impianto, e va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati. Se tecnicamente possibile, va aumentata la capacità filtrante del ricircolo, sostituendo i filtri esistenti con filtri di classe superiore, garantendo il mantenimento delle portate. Nei servizi igienici va mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria.

- Per quanto riguarda la pulizia degli impianti di ventilazione e condizionamento ad aria che non possano essere disattivati, in conformità alle linee guida ISS occorre:
 - pulire settimanalmente i filtri dell'aria di ricircolo degli impianti in base alle indicazioni del produttore, ad impianto fermo, evitando di utilizzare e spruzzare prodotti per la pulizia detergenti/disinfettanti spray direttamente sul filtro per non inalare sostanze pericolose durante il funzionamento;



(Servizio di Medicina del Lavoro e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro)

- detergere periodicamente le prese d'aria e le griglie di ventilazione degli impianti con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, oppure con alcool etilico al 75% asciugando successivamente.

Negli ambienti lavorativi sono vietati l'accensione e l'uso di ventilatori, climatizzatori e condizionatori ad aria (di riscaldamento o raffrescamento), a meno che non siano del tipo a tutta aria esterna senza ricircolo. Se la disattivazione nel periodo invernale non è possibile, (ovvero se la climatizzazione ad aria calda è l'unico sistema di riscaldamento) allora si devono applicare le seguenti precauzioni:

- i filtri degli impianti devono essere sostituiti, se possibile, con nuovi pacchi ad elevata efficienza filtrante, da selezionare con l'ausilio del manutentore di fiducia;
- devono essere attivati i soli impianti asserviti ai locali dell'ambiente permanentemente occupati;
- i ventilatori degli impianti devono essere azionati alla minima velocità possibile compatibilmente con il mantenimento di una temperatura interna non superiore a 20°C;
- deve comunque essere garantito l'areeggiamento periodico dei locali con aria esterna, così come
- sopra descritto;
- devono essere rigorosamente applicate le istruzioni di pulizia degli impianti.

Nel caso di locali senza finestre (es. archivi, spogliatoi, servizi igienici, ecc.), ma dotati di ventilatori/estrattori questi devono essere mantenuti in funzione per l'intero orario di lavoro per ridurre le concentrazioni nell'aria.

10. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

È obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani. L'azienda ha messo a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani.

È raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone. È necessario mettere a disposizione soluzioni idroalcoliche o gel disinfettanti per il lavaggio delle mani.

I detergenti per le mani di cui sopra devono essere accessibili a tutti i lavoratori anche grazie a specifici dispenser collocati in punti facilmente individuabili.

L'igienizzazione delle mani deve, inoltre avvenire, prima di indossare mascherina o guanti, prima di toglierli e dopo lo smaltimento degli stessi in modo da non contaminare né i DPI né le superfici con cui si viene a contatto.

Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute. Evitare abbracci e strette di mano. Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani.

Mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro, anche in presenza di mascherina.

Igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie). Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce.



(Servizio di Medicina del Lavoro e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro)

Evitare sempre e comunque l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, posate, telefoni, indumenti, oggetti personali e, per quanto possibile attrezzature di lavoro.

Ogni ambiente di lavoro condiviso (ad esempio sale di lavoro comuni) deve essere arieggiato dagli occupanti almeno 4 volte al giorno per almeno 10 minuti, anche in presenza di impianto di condizionamento attivo.

Si raccomanda che i dipendenti provvedano a:

- azionare i comandi di accensione/spegnimento delle luci dei locali mediante il polso o il gomito;
- aprire le maniglie e le porte dei locali utilizzando il gomito.

REGOLE DI UTILIZZO DEI SERVIZI IGIENICI COMUNI AL PERSONALE/UTENTI

1. La finestra del bagno comune deve sempre rimanere aperta durante i periodi di inutilizzo.
2. Se il bagno è privo di finestra ed è, quindi, dotato di estrattore d'aria ad azionamento elettromeccanico, questo deve essere mantenuto permanentemente in funzione durante l'orario lavorativo.
3. Il lavaggio delle mani, anche se inguantate, deve avvenire con la frequenza e nelle occasioni raccomandate dalle autorità sanitarie, nel rispetto delle istruzioni appese sullo specchio del bagno comune.
4. Il detergente per le mani deve essere di tipo liquido, rilasciato mediante erogatore a pressione o, preferibilmente, mediante erogatore automatico ad infrarossi (senza contatto).
5. L'asciugatura delle mani, anche se inguantate, deve avvenire sempre e soltanto mediante carta a perdere, da gettare dopo l'uso nell'apposito cestino della spazzatura, oppure mediante getto di aria calda ad azionamento automatico.
6. La finestra del bagno comune, se presente, deve sempre essere riaperta prima di uscire dal locale.
7. La porta del bagno comune deve sempre essere chiusa una volta usciti dal locale.

11. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione è fondamentale e, vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio.

In considerazione della tipologia di attività svolta:

È previsto, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una mascherina chirurgica, come del resto normato dal DL n. 9 (art. 34) in combinato con il DL n. 18 (art 16 c. 1).

L'Azienda ha messo a disposizione del personale mascherine e guanti monouso, oltre ai DPI già previsti da DVR. Per questi motivi i dispositivi devono essere:

- Mascherine di tipo chirurgico per la protezione delle vie respiratorie
- Guanti monouso per la protezione delle mani.
- Disinfettante per le mani
- Disinfettanti (ipoclorito e alcol)



(Servizio di Medicina del Lavoro e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro)

- Carta monouso
- Altri dispositivi necessari per la prevenzione rischio COVID-19.

Oltre alle dotazioni normalmente impiegate (guanti monouso, mascherine chirurgiche provvisti di adeguata certificazione), l'azienda dovrebbe avere a disposizione, per la gestione (assistenza) di eventuali casi, almeno un paio di kit che includano i seguenti elementi: filtrante facciale FFP2, occhiali o protezione facciale e guanti monouso.

Si ricorda che le mascherine chirurgiche vanno sostituite almeno una volta al giorno e non vanno tolte e indossate ripetutamente; il cambio frequente dei guanti non sostituisce il lavaggio delle mani prima e dopo il loro uso.

La circolazione di personale esterno all'interno delle aree aziendali potrà essere consentita solo con l'utilizzo di DPI completi: guanti, mascherina. I docenti verranno già con i DPI previsti per lo svolgimento della loro attività.

12. GESTIONE SPAZI COMUNI

Il datore di lavoro deve assumere misure di sicurezza anticontagio organizzando le attività e il layout e gli spazi di lavoro, garantendo una distanza di almeno un metro. Laddove non fosse praticabile il distanziamento sociale, è necessario indossare mascherina o installare barriere fisiche sulle postazioni di lavoro.

- Corridoi: utilizzare i corridoi solo per gli spostamenti strettamente necessari, ove possibile non percorrere i corridoi se già occupati da altre persone ed evitare assembramenti.
- Sala docenti: Il loro uso è limitato ai casi di stretta necessità. Nel caso di compresenza di più persone è obbligatorio il mantenimento della distanza minima non inferiore a 1 metro e l'uso della mascherina.
- Aule: Il loro uso è limitato alla sola durata della lezione; è obbligatorio il mantenimento della distanza minima di 1 metro e l'uso della mascherina.
- Spogliatoio coadiutori: Si dispone, con tale protocollo, l'interdizione allo spazio adibito a spogliatoio per gli utenti, si consiglia agli studenti di arrivare già vestiti per le lezioni.
- Area break: Evitare qualsiasi assembramento e/o permanenza nelle aree break qualora non fosse possibile rispettare la distanza di sicurezza. Utilizzare sempre la mascherina rispettando le indicazioni date. Lavarsi le mani prima e dopo l'utilizzo di distributori e macchine del caffè. Attendere a distanza di almeno un metro nel caso in cui davanti al distributore ci sia un'altra persona.

Sono vietati tutti gli assembramenti.

Si raccomandano i lavoratori di non fare pause caffè, sigaretta etc., insieme ai colleghi.

L'area fumatori esterna deve essere utilizzata nel rispetto delle distanze sociali di almeno 2 metri tra le persone e comunque con un massimo di due persone per volta per evitare assembramenti.



(Servizio di Medicina del Lavoro e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro)

13. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (TURNAZIONE, TRASFERTE E SMART WORK, RIMODULAZIONE DEI LIVELLI PRODUTTIVI)

In riferimento al DPCM 07 agosto 2020, limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, **FONDAZIONE CIVICA SCUOLA DI MUSICA E DANZA** utilizzo dello smart-working per tutte quelle attività che possono essere svolte presso il domicilio o a distanza.

È essenziale evitare aggregazioni sociali anche in relazione agli spostamenti per raggiungere il posto di lavoro e rientrare a casa (commuting), con particolare riferimento all'utilizzo del trasporto pubblico. Per tale motivo andrebbero incentivate forme di trasporto verso il luogo di lavoro con adeguato distanziamento fra i viaggiatori e favorendo l'uso del mezzo privato o di navette.

14. GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI

Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi). È garantita la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni.

Il personale deve entrare e uscire dall'ambiente lavorativo a differenza di minuti uno dall'altro. Ingressi e uscite delle persone non devono mai avvenire in maniera contemporanea.

15. REGOLE DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE

Gli interventi di manutenzione, richiedendo l'accesso occasionale o ripetuto di personale esterno, comportano un rischio di contagio COVID-19. Essi, di conseguenza, devono essere possibilmente evitati sino a cessata bioemergenza oppure adeguatamente gestiti, nei casi indispensabili.

- 1) Eventuali interventi di manutenzione straordinaria (ristrutturazioni edilizie, ristrutturazioni impiantistiche, modifiche degli arredi, riparazioni non urgenti, ecc...) devono essere posticipate, per quanto possibile.
- 2) Gli interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio i controlli impiantistici non sottoposti a scadenze di legge) devono essere posticipati, per quanto possibile.
- 3) Gli interventi di assistenza informatica per guasti o malfunzionamenti delle attrezzature devono essere erogati, se possibile, con modalità da remoto.
- 4) Ogni altro intervento di manutenzione che richieda l'accesso fisico (riparazioni urgenti, manutenzioni a guasto, verifiche periodiche obbligatorie non prorogate per legge, ecc...) deve essere attuato nel rispetto delle seguenti regole:
 - l'accesso degli addetti di manutenzione deve avvenire esclusivamente su appuntamento;
 - gli interventi di manutenzione devono avvenire preferibilmente in assenza dei dipendenti (quindi nel periodo serale, nel fine settimana o in altri periodi di chiusura) o al più alla presenza di un unico incaricato della supervisione e sorveglianza delle operazioni;
 - gli interventi di manutenzione devono essere eseguiti dal minor numero possibile di addetti e nel minor tempo possibile, in modo da minimizzare la presenza di persone potenzialmente contagiose;



(Servizio di Medicina del Lavoro e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro)

- gli addetti alla manutenzione devono rispettare le stesse regole di accesso e protezione individuale valide per i visitatori, fatta eccezione per la possibilità di muoversi all'interno dell'azienda laddove strettamente necessario;
- in occasione degli interventi di manutenzione deve essere evitato il passaggio di cancelleria (penne, carta, ecc...), attrezzature di lavoro o altri oggetti tra gli addetti ed i dipendenti.

16. SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

Gli spostamenti all'interno dell'azienda sono limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni date. Non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, è ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, sono garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali. Tutti i presenti devono indossare mascherine di protezione e guanti monouso.

È consentita la possibilità di realizzare in presenza le attività formative non esercitabili a distanza, nonché gli esami finali e le attività di verifica da svolgersi in presenza, previa organizzazione degli spazi tale da ridurre al massimo il rischio di prossimità e di aggregazione, e a condizione che vengano adottate le misure organizzative di prevenzione e protezione previste.

Fare formazione al personale affrontando i seguenti argomenti:

- cambiamenti organizzativi adottati ai sensi del protocollo (al solo personale coinvolto);
- modalità di svolgimento di eventuali misure di monitoraggio attuate ai sensi del protocollo, es. misurazione della temperatura (al solo personale incaricato), compilazione di comunicazioni autocertificazioni (a tutto il personale coinvolto);
- norme igienico-sanitarie personali (a tutto il personale), etc.
- corretto utilizzo dei DPI (mascherine, guanti etc.)
- modalità di svolgimento delle operazioni di igienizzazione/pulizia/sanificazione (come da procedura)
- sugli obblighi previsti dagli attuali DPCM (non andare al lavoro, non uscire di casa, rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre oltre 37.5° o altri sintomi influenzali e di chiamare l'Autorità sanitaria o dopo aver informato e consultato il proprio medico di famiglia)

È consentita la ripresa delle esperienze formative attraverso la modalità del tirocinio anche in presenza, esclusivamente negli ambiti di lavoro ove non sussistano le restrizioni all'esercizio dell'attività. I soggetti ospitanti assicurano l'applicazione, per i tirocinanti, degli stessi protocolli di sicurezza previsti per il settore, l'attività e il luogo di lavoro ove è esercitata l'esperienza formativa in tirocinio. Le imprese in cassa integrazione che hanno sospeso parzialmente la propria attività possono ospitare i tirocinanti, fermo restando il rispetto delle linee guida regionali approvate con D.G.R. 17 gennaio 2018, n. 7763.



(Servizio di Medicina del Lavoro e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro)

17. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA

Nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali, il datore di lavoro comunicherà tempestivamente tale circostanza, tramite l'ufficio del personale all'ATS territorialmente competente la quale fornirà le opportune indicazioni cui la persona interessata deve attenersi.

La società **FONDAZIONE CIVICA SCUOLA DI MUSICA E DANZA** collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente l'azienda, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Alunno minorenne con sintomatologia a scuola: Il docente chiama i genitori. L'alunno attende in area separata con mascherina chirurgica assistito dal docente con mascherina chirurgica. Pulire e disinfettare le superfici della stanza dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa. Avvisare i genitori di contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica del caso.

Alunno maggiorenne o docente con sintomatologia a scuola: Nel caso dell'alunno il docente si assicura che indossi mascherina chirurgica e lo invita a tornare a casa (possibilmente su mezzo privato) e a consultare il MMG. Nel caso del docente indossa la mascherina chirurgica, avvisa gli altri docenti e torna a casa consulta il MMG.

Procedure da adottare dopo la gestione della persona sintomatica:

Sanificare la zona oggetto di emergenza/contaminazione: dopo l'allontanamento delle persone o fattori di rischio occorre pulire accuratamente la zona con panni usa e getta (ad esempio rotoloni di carta o in generale panni in carta) e detersivo o disinfettante che sia a disposizione (sono idonei tutti i disinfettanti e tutti i detersivi a base di ammoniaca, alcool o cloro). L'igienizzazione deve avvenire utilizzando prodotti chimici e assicurando la ventilazione degli ambienti. Le operazioni di pulizia devono essere condotte solo da personale che indossa idonei dpi (guanti e mascherina monouso).

Le operazioni di sanificazione nel caso di infezioni accertate o fondate dovranno essere svolte secondo quanto indicato nella circolare n. 5443 del 22/02/2020. Per tale occasione le aree di lavoro dovranno essere chiuse fino a sanificazione avvenuta;

Smaltimento dpi o materiale potenzialmente infetto: tutto il materiale utilizzato (dpi, stracci o spugne ecc..) deve essere smaltito come materiale potenzialmente infetto e cioè in contenitore chiuso in modo da non essere a contatto con l'ambiente (ad esempio chiudere con nodi i sacchetti di plastica oppure usare bidoni con il coperchio).



(Servizio di Medicina del Lavoro e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro)

18. COMITATO PER L'APPLICAZIONE E LA VERIFICA DELLE REGOLE DEL PROTOCOLLO AZIENDALE

È costituito in azienda un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione. Il ruolo del Comitato è quello di determinare l'applicazione delle regole introdotte dal Protocollo condiviso, e declinate nel Protocollo aziendale anti-contagio, ma anche quello di garantire la loro realizzazione mediante lo svolgimento di verifiche. Le verifiche sono attuate dal datore di lavoro in quanto persona fisicamente presente sul luogo di lavoro.

Il comitato è costituito da:

- Datore di lavoro
- RSPP

Il presente documento è stato redatto in seguito all'insorgenza dell'emergenza Coronavirus SARS CoV-2 per divulgare ai lavoratori, loro preposti e datori di lavoro alcuni principi di utilità nella gestione ordinaria e di emergenza nonché per adempiere alla necessità di aggiornamento della VdR ai sensi dell'Art. 29 comma 3 del D.Lgs. 81/08. Data l'emergenza in corso, al fine di evitare al massimo la diffusione del virus così come indicato dalle Leggi e Decreti applicabili e dalle linee guida nazionali e regionali il presente documento viene sottoscritto dal Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo.

Il presente protocollo è stato redatto e condiviso dal servizio prevenzione e protezione aziendale Rev. 01 in data 04/09/2020.